

MMMM  
CLUB  
VEICOLI  
STORICI  
PIACENZA  
CVSP



Comune di Bobbio



Comune di Coli



Comune di  
Corte Brugnatella



Comune di  
Brallo di Pregola



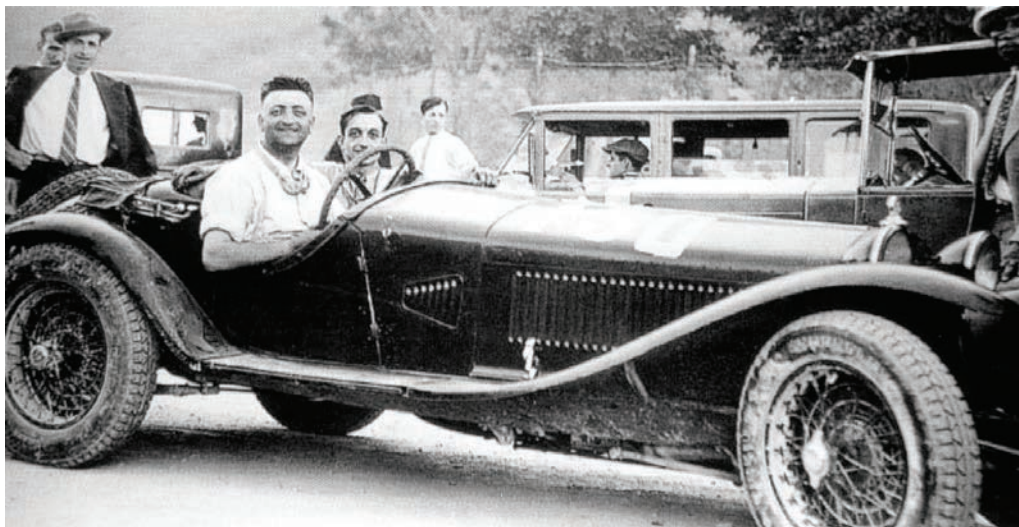
Provincia di Piacenza

# ***XIV Trofeo Antonio Renati***



**BOBBIO  
PASSO PENICE**

Bobbio, 28-29 Luglio 2012



*Enzo Ferrari vincitore della Bobbio-Passo Penice del 1931 su Alfa Romeo 2300*

*La 14° edizione del Trofeo Antonio Renati, rievocazione storica dell'ormai famosa gara in salita Bobbio-Passo Penice nata nel 1929 grazie all'ingegno ed alla tenacia di Antonio Renati, ha raggiunto quest'anno livelli di interesse storico e collezionistico mai visti prima. E tutto questo grazie all'impegno profuso dal Club Veicoli Storici Piacenza, coadiuvato da un gruppo di appassionati bobbiesi tra cui la signora Eugenia Renati, figlia dell'ideatore, che sono riusciti a coinvolgere concorrenti e sponsor di primaria importanza a livello territoriale e nazionale (Alta Valle, Programma Auto, Caregnini, Alcantara, Sparco, Pirelli, ecc.).*

*L'evento si è svolto nella splendida cornice della Val Trebbia (definita da Ernest Hemingway "la valle più bella del mondo") con il patrocinio dei Comuni di Bobbio, Coli, Brallo di Pregola, Cerignale e Cortebrogna, con grande partecipazione di pubblico disseminato lungo tutto il percorso.*

*La partecipazione di Lamborghini ha reso ancora più affascinante e suggestiva la manifestazione tanto che il passaggio a Bobbio e lungo la Val Trebbia e la Val d'Aveto è stato persino inserito nel programma delle manifestazioni riguardanti il 50° anniversario della casa automobilistica che verrà festeggiato a maggio del 2013.*

*L'evento ha portato il trofeo Antonio Renati, Bobbio-Passo Penice del luglio 2013, ad essere gara ambitissima da scuderie, piloti e sponsor di primissimo piano e fama internazionale*

*Con questo opuscolo si è voluto raccogliere e presentare i momenti più salienti dell'evento.*



# **XIV Trofeo Antonio Renati**

## **LA COMPETIZIONE**

*La competizione prese vita nel 1929 grazie all'appassionata iniziativa di Antonio Renati, a quel tempo Podestà di Bobbio, e dell'allora "R.A.C.I." (attuale ACI Piacenza). Il percorso, molto impegnativo, si snodava lungo i caratteristici tornanti, non asfaltati, che da Bobbio conducevano sino al Monte Penice. Alla difficoltà del tracciato si aggiungeva anche la possibilità di trovare neve o ghiaccio sulla strada. Alla prima edizione (9 giugno 1929), che per la città significò anche l'esordio organizzativo in campo automobilistico, il conte Luigi Visconti di Modrone, su Bugatti, vinse precedendo di pochi secondi Gino Cavanna sempre su Bugatti. Il 1° giugno del 1930 partì la seconda edizione: la vittoria assoluta andò a Clemente Biondetti su Bugatti, che precedette Amedeo Ruggeri su O.M.. La terza ed ultima edizione del periodo pionieristico registrò il successo di Enzo Ferrari su Alfa Romeo 2300 sport. E fu il "canto del cigno" del campione modenese che doveva diventare il "Drake" di Maranello. Sarà la sua ultima competizione come pilota, infatti lascerà le gare per dedicarsi completamente alla gestione dell'omonima Scuderia. Dopo una lunga pausa, la Bobbio-Penice venne ripresa il 2 giugno 1952 come manifestazione sociale (prova mista di regolarità e velocità). Si impose Gianni Cavallini davanti al conte Otto Barbieri, Emilio Fioruzzi e Luigi Fiorini. Nella quinta edizione (17 maggio 1953) Giacomo Parietti si aggiudicò la gara su Fiat 500 Sport, mentre l'anno successivo (26 settembre 1954) la Lancia Aurelia di Camillo Luglio registrò il miglior tempo a 68,7 Km/h. Poi per 7 anni non si parlò più di corse in seguito alle draconiane decisioni ministeriali per i luttuosi eventi di Le Mans e della Mille Miglia. Dopo questa interruzione, l'Automobile Club di Piacenza, riuscì nuovamente ad organizzare la settima edizione il 18 giugno 1961 su un tracciato completamente asfaltato. Fu Gianni Brighetti su Maserati ad aggiudicarsi la gara. L'anno dopo, con ben 130 partenti, si disputò l'ottava edizione dominata dal parmense Claudio Corini su Maserati. L'ultima Bobbio-Penice si svolse nel 1963 in una mattina di pioggia. Vinse il modenese Mario Casoni alla guida di una Cooper F.J. Poi sulla corsa scese il sipario.*

## **LA RIEVOCAZIONE STORICA**

*Dal 1994, è stata riportata in vita questa gloriosa competizione, intitolata ad Antonio Renati, ideatore della manifestazione, proponendo agli appassionati la rievocazione storica come evento turistico, arricchita da alcune prove di regolarità. La partecipazione di equipaggi e vetture, in questi anni, è aumentata, grazie, sicuramente, alla magnifica cornice della Val Trebbia e alla bellezza del borgo di Bobbio che ospitano la manifestazione.*



## **ALBO D'ORO**

### ***Bobbio – Monte Penice***

- 1929 L. Visconti di Modrone, Bugatti 35*
- 1930 Clemente Biondetti, Bugatti 35*
- 1931 Enzo Ferrari, Alfa Romeo 2300*
- 1952 Gianni Cavallini, Fiat 500/C*
- 1953 Giacomo Parietti, Fiat 500/S*
- 1954 Camillo Luglio, Lancia Aurelia B20*
- 1961 Gianni Brighetti, W.R.E. Maserati*
- 1962 Claudio Corini, Maserati Bird Cage*
- 1963 Mario Casoni, Cooper F.J.*

### ***Rievocazione Storica***

- 1994 Lotteri-Lotteri, Fiat Abarth 2300*
- 1995 Battisti-Battisti, Alfa Romeo Freccia d'Oro*
- 1996 Chiesa-Giocoli, Alfa Romeo GTV*
- 1997 Fontanella-Covelli, Porsche 356*
- 1998 Cerri-Cerri, Lancia Fulvia 1300*
- 1999 Pighi/Brozzi - Marchi/Rodda, ex equo*
- 2000 Pighi-Pighi, Dino Ferrari 2600*
- 2001 Molinari Ampellio, Triumph TR4*
- 2002 Fontana-Fontana, Alfa Romeo*
- 2003 Pighi-Pighi, Porsche 356*
- 2004 Marchesi-Marchesi, Porsche 911*
- 2005 Pighi-Pighi, Dino Ferrari 246*
- 2006 Cerri-Dalmini, Lancia Fulvia HF*
- 2007 Cerri-Dalmini, Lancia Fulvia HF*
- 2008 Albertoni, Matra Bagheera*
- 2009 Buttafava, Lancia Fulvia Montecarlo*
- 2010 Pighi-Malvisi, Mini Morris Cooper*
- 2011 Celadin-Bono, Porsche 911 Targa*
- 2012 Mozzi-Biacca, Fiat 1100 103/E*



## **Bobbio - Passo Penice**

**Regolarità Auto Storiche**

**Bobbio, 28 - 29 Luglio 2012**

[www.bobbiopénice.it](http://www.bobbiopénice.it)

## **PROGRAMMA della MANIFESTAZIONE**

### **Venerdì 15 giugno**

- Ore 10.00 **Apertura Iscrizioni**

### **Domenica 22 luglio**

- Ore 24.00 **Chiusura Iscrizioni**

### **Mercoledì 25 luglio**

- Ore 10.00 **Pubblicazione Elenco Iscritti** sul sito web
- Ore 10.00 **Pubblicazione Cartine Logistica e Percorso** sul sito web
- Ore 10.00 **Pubblicazione Tabella Tempi e Distanze** sul sito web
- Ore 10.00 **Pubblicazione Roadbook** in formato elettronico per Blizz-Tripy II sul sito web

### **Sabato 28 luglio**

- Ore 16.00 - 18.00 **Registrazione e Verifiche** in Piazza San Francesco (parco chiuso)
- Ore 17.00 **Visita guidata alla Città di Bobbio**
- Ore 18.00 **Conferenza** sullo stile e sul motorismo presso la sala del Centro Polivalente del Municipio e Concerto Allievi Conservatorio Musicale Nicolini di Piacenza
- Ore 21.00 **Cena di Gala** presso il ristorante " Piacentino "

### **Domenica 29 luglio**

- Ore 08.00 - 09.00 **Verifiche** in Piazza San Francesco
- Ore 09.30 **I Tappa** (km 43,00) - Partenza prima vettura da Piazza San Francesco
- Ore 10.45 **Partenza** prima vettura "**Trofeo A. Renati**" da Piazza San Francesco
- Ore 11.00 **II Tappa** (km 61,00) - Partenza prima vettura da Piazza San Francesco
- Ore 13.00 **Arrivo prima vettura** in Piazza San Francesco
- Ore 13.40 **Pranzo** nei ristoranti di Bobbio
- Ore 16.00 **Premiazioni** in Piazza San Francesco

# LA GARA

*La Gara comprende due Trofei:*

**Trofeo Antonio Renati** : percorso classico della “Bobbio - Passo Penice”, di circa km 16 con nr. 5 prove cronometrate, riservato alle vetture costruite fino al 1963 (anno dell’ultima edizione).

**Trofeo Città di Bobbio** : il percorso di circa km 104 con nr. 22 prove cronometrate, nr. 6 Controlli Orari e nr. 3 controlli a timbro, comprende anche il Trofeo Antonio Renati. L’itinerario si snoda fra gli angoli più suggestivi di Bobbio e i suoi meravigliosi dintorni dai panorami mozzafiato.

*I concorrenti hanno potuto scegliere se partecipare al solo Trofeo Antonio Renati, oppure completare l’intero percorso.*

*Sono state redatte classifiche separate per i due Trofei.*

*Il Trofeo Antonio Renati è stato attribuito alla vettura, fra tutte quelle costruite fino al 1963, che ha totalizzato la minore somma di penalità nelle cinque prove sopraindicate.*

*La classifica del Trofeo Città di Bobbio ha compreso solo le auto che hanno portato a termine l’intero percorso.*

*Il Roadbook realizzato da ASD Three Unit Race con Blizz-Tripy II, era disponibile sia in formato cartaceo (alle verifiche ante-gara), sia in formato elettronico per il download (nei giorni antecedenti la gara).*

## LE CLASSIFICHE

### 1 TROFEO CITTA' DI BOBBIO

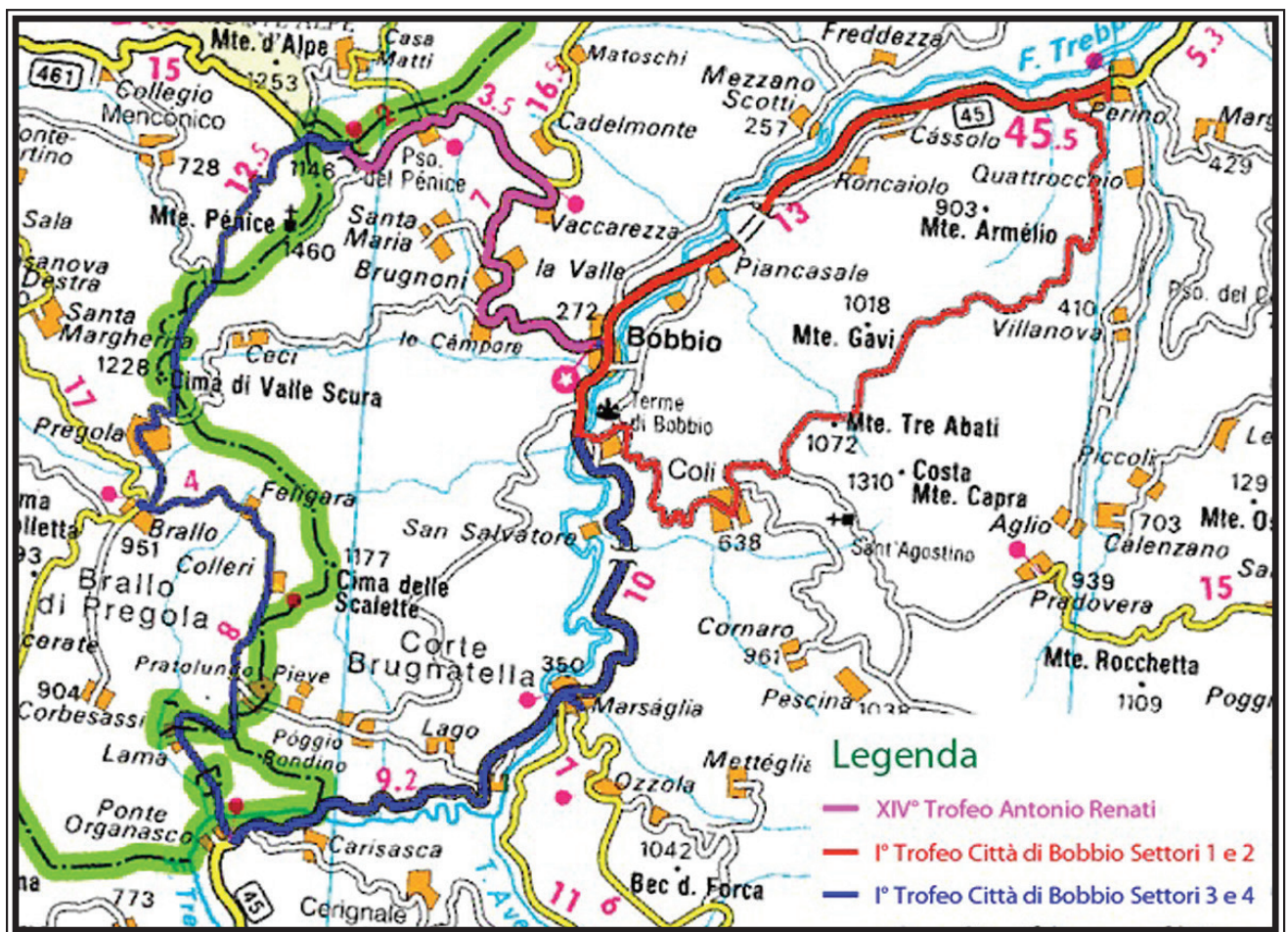
- 1 M. Aiolfi - S. Zambianchi *INNOCENTI Mini Cooper 1300*
- 2 G. Barcella - O. Ghidotti *PORSCHE 356 C*
- 3 G. Mozzi - S. Biacca *FIAT 1100 103E*
- 4 M. Dell’Acqua - M. Vicari *PORSCHE 911 Carrera*
- 5 A. Aliverti - D. Vavassori *LANCIA APRILIA*
- 6 P. Torti - P. Ruggeri *INNOCENTI Mini MK2*
- 7 C. Celadin - D. Bono *PORSCHE 911 K Targa*
- 8 M. Crugnola - E. De Vitto *LANCIA FULVIA HF*
- 9 A. Zelaschi *LANCIA FULVIA Coupè Rally 1.3*
- 10 G. Donzelli *LANCIA FULVIA Coupè Rally 1.3*
- 11 M. Gandolfo - O. Pietropaolo *PORSCHE 911 2.7*
- 12 D. Peli - S. Arici *FIAT 850 Coupè*
- 13 C. Minussi - B. Senini *FIAT ZANUSSI Mille Miglia Sport*
- 14 A. Mezzadri - A. Ghezzi *ALFA ROMEO GIULIA Spider 1600*
- 15 D. Peli - E. Peli *INNOCENTI Mini 1001*
- 16 M. Colpani - P. Cristiano *ASTON MARTIN LE MANS*
- 17 S. Mazzalupi - D. Rigo *AUSTIN-HEALEY BN4*
- 18 M. Politi - S. Scabini *TRIUMPH TR 3 A*
- 19 G. Guatelli - G. Valdata *FIAT 128 Rally*
- 20 A. Buttafava - A. Buttafava *LANCIA FULVIA Montecarlo*

### XIV TROFEO ANTONIO RENATI

- 1 . MOZZI
- 2 . SENNA
- 3 . BARCELLA
- 4 . ALIVERTI
- 5 . GARILLI
- 6 . SPINELLI
- 7 . MINUSSI
- 8 . COLPANI
- 9 . PELLIS
- 10 . MEZZADRI
- 11 . MAZZALUPI
- 12 . POLITI
- 13 . VACCARI
- 14 . SVERZELLATI
- 15 . ADAMOLI
- 16 . HORIGOME
- 17 . GARGHENTINO
- 18 . TENCONI
- 19 . BENUSSI
- 20 . BEDETTI

# *XIV Trofeo Antonio Renati*

## percorso



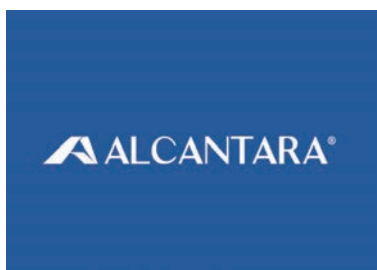
[www.bobbioopenice.it](http://www.bobbioopenice.it)

# XIV Trofeo Antonio Renati

## SPONSOR



CASTAGNA  
MILANO



MR  
COLLECTION M·O·D·E·L·S





# XIV Trofeo Antonio Renati

## SPONSOR



Via Giulio Bassi 14/16/18 - Piacenza - ITALY  
Tel. 0523.592028 - info@caregnini.com



### MIRO

*Proficoria*

Contrada Porta Nova, 33  
Tel. 0523.836199  
29022 Bubbio (PC)



VALTREBBIA ACQUE  
MINERALI srl

Via Campagna, 9 - 29121 Piacenza  
Tel. 0523.334341 - Fax 0523.711104  
Stabilimento: Loc. Isenla  
55028 Rovogno (GE)



Via Rigoli, 42/44 - Piacenza - Tel. 0523.590414  
Via Emilia Parmense, 144 - Piacenza  
Tel. 0523.579751  
www.programmauto.it - info@programmauto.it



Losini Franco

Leggione 2002, Bobbio (PC) Italy  
Tel. 0523.94002 - skype losinifranco  
Web Site www.personalmachine.it  
E-mail: info@losinifranco.it



# **immagini della gara**



# auto in Piazza Duomo



**XIV Trofeo  
Antonio Renati**





*Brivido Giugiaro Design*



*Lamborghini Miura SV*



*Diatto tipo 20 S del 1925*

*Diatto ottovù Zagato del 2007*





*Alfa e Lamborghini al Passo Penice*



*Maserati GS Zagato*



## Piazza San Francesco: la partenza





**Mozzi - Biacca *Fiat 1100 103/E***

**Colpani - Cristiano *Aston Martin Le Mans***







# **XIV Trofeo Antonio Renati**



# salita al Passo Penice





**XIV Trofeo  
Antonio Renati**





*Carrozzeria Aprile*

*Alfa Romeo Aprile  
1939  
esemplare unico  
di  
Corrado Lopresto*



**XIV Trofeo  
Antonio Renati**



*Vetture dei  
Musei Storici  
Audi - Volkswagen  
e Lamborghini*





*Bruno Giacomelli e Beppe Gabbiani*



*Bruno Giacomelli e Mauro Pregliasco*



*Miki Biasion*



*Beppe Gabbiani*  
*FORD GT 40*



*Bruno Giacomelli*  
*ALFA ROMEO TIPO 8C*



*Mauro Pregliasco*  
*ALFETTA GTV Gr. 4*



*Miki Biasion*  
*LANCIA DELTA S4*



*Gli Organizzatori con Giordano Mozzi vincitore della Mille Miglia 2011*

*Gabbiani con il Presidente del CVSP Giovanni Lanati*



*Lo staff del CVSP con al centro il Vice Presidente Dedo Inzani*



*Da sinistra: Perini, Oliveri, Cella, Lanati, Axel, Mauer con Alfa 8C competizione spider*



*Da sinistra: Pasquali, Reggiani, Rossi, Perini con Winkelmann Presidente Lamborghini*





*Da sinistra: Pasquali, Cap. Longhi, Rossi, Perini*

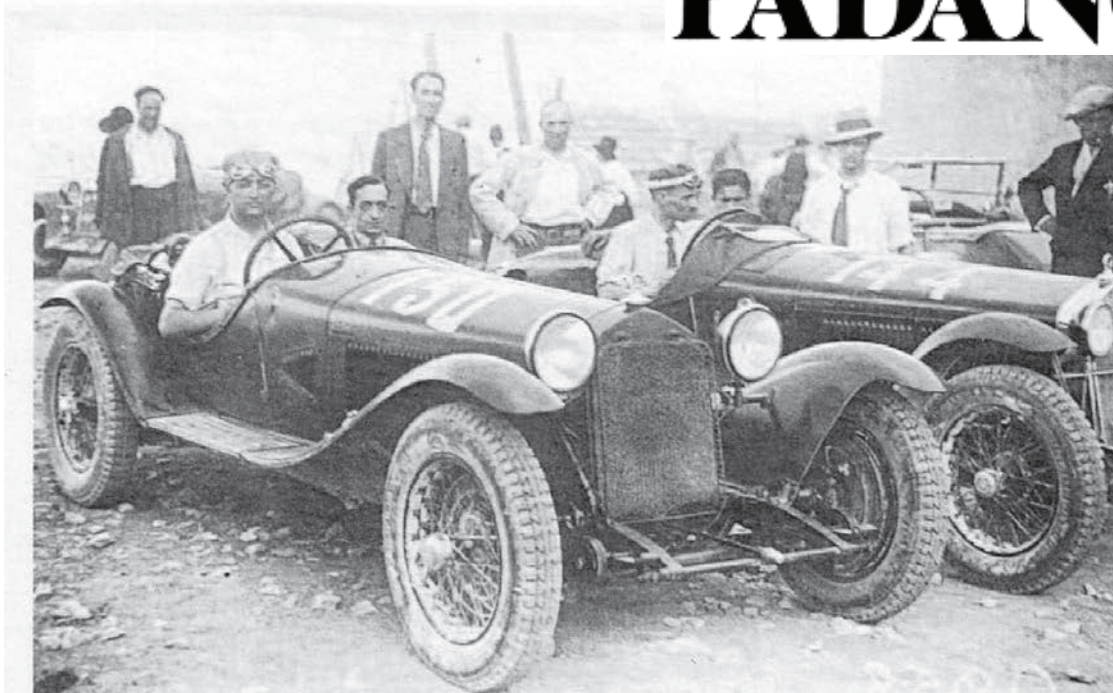


*Eugenia Renati premia Mozzi-Biacca vincitori del XIV Trofeo Antonio Renati*



**rassegna**

**stampa**



## Tra Bobbio e Passo Penice auto d'epoca protagoniste

(C.A.) Un evento imperdibile per gli amanti delle auto d'epoca e un grande ritorno: il XIV Trofeo Antonio Renati, gara di regolarità auto storiche, si svolgerà il 28 e 29 luglio a Bobbio. Si tratta della rievocazione storica della famosa competizione in salita che, dalla fine degli Anni Venti, ha rappresentato un momento fondamentale nelle pionieristiche gare automobilistiche. Una competizione dalla storia importante, che negli anni ha visto partecipare piloti di grande prestigio come Enzo Ferrari, che il 14 giugno 1931 ne conquistò il podio con la sua ultima gara come pilota, per dedicarsi poi alla gestione della sua celebre omonima scuderia. La competizione vedrà protagoniste due categorie di vetture: costruite prima del 1960 e tra il 1961 e il 1980. L'evento è organizzato da Maurizio Cella e Diego Garilli, in collaborazione con il CVSP (Club Veicoli Storici Piacenza) e prevede due trofei: il Trofeo Antonio Renati, con il percorso classico della "Bobbio - Passo Penice", di circa 16 km con 5 prove cronometrate, riservato a vetture costruite fino al 1963 (anno dell'ultima edizione) ed il Trofeo

Città di Bobbio, il cui percorso è di circa 104 km con 22 prove cronometrate, 6 controlli orari e 3 a timbro, comprendente anche il Trofeo Antonio Renati. L'itinerario si snoda fra gli angoli più suggestivi di Bobbio e i suoi meravigliosi dintorni dai panorami mozzafiato. Il programma è intenso e comincia sabato 28, nel pomeriggio, con una conferenza sullo stile e sul motorismo presso la sala del Centro Polivalente del Municipio, cui parteciperà Filippo Perini, capo del centro stile Lamborghini, accanto ad alcune importanti personalità del settore, tra cui Wolfgang Egger (capo del centro stile Audi) e Pasquale Olivieri (direttore dello stabilimento di Arese ed ex responsabile del museo storico Alfa Romeo). La domenica, via alla gara in tre tappe, che si concluderà nel tardo pomeriggio con le premiazioni. Il Trofeo Città di Bobbio edizione 2012 toccherà anche i vicini comuni di Coli, Brallo di Pregola, Cortebrenatella e Cerignale: mantenendo lo storico percorso, arricchirà la rievocazione con un tracciato maggiormente tecnico, senza sacrificarne la componente turistica.



## Bobbio-Penice, torna la leggenda

(c.a.) A Bobbio si scaldano i motori in vista dei due grandi eventi automobilistici che si svolgeranno nell'estate 2012: il 28 e 29 luglio prende il via il XIV Trofeo Antonio Renati, un grande ritorno per gli amanti delle auto d'epoca; il 2 settembre si svolgerà invece la storica Bobbio-Penice. Il XIV Trofeo Antonio Renati è una gara di regolarità auto storiche, rievocazione della famosa competizione in salita che, dalla fine degli Anni Venti, ha rappresentato un momento fondamentale nelle pionieristiche gare automobilistiche. La competizione vedrà gareggiare due categorie di vetture: costruite prima del 1960 e tra il 1961 e il 1980. L'evento è organizzato da Maurizio Cella e Diego Garilli, in collaborazione con il CVSP (Club Veicoli Storici Piacenza) e prevede due trofei: il Trofeo Antonio Renati, con il percorso classico della Bobbio - Passo Penice, di circa 16 km con 5 prove cronometrate, riservato a vetture costruite fino al 1963 (anno dell'ultima edizione), ed il Trofeo Città di Bobbio, il cui percorso è di circa 104 km con 22 prove cronometrate, 6 controlli orari e 3 a timbro, comprendente anche il Trofeo Antonio Renati. L'itinerario si snoda fra gli angoli più suggestivi di Bobbio e i suoi meravigliosi dintorni dai panorami mozzafiato. Il Trofeo Città di Bobbio edizione 2012 toccherà anche i vicini comuni di Coli, Brallo di Pregola, Cortebrugatella e Cerignale: mantenendo lo storico percorso, arricchirà la rievocazione con un tracciato maggiormente tecnico, senza sacrificarne la componente turistica. Arriva invece il 2 settembre la Bobbio-Penice, gara di velocità in salita organizzata dall'Automobile Club di Piacenza, rievocazione della classica gara Bobbio - Passo Penice. La competizione prese vita nel 1929 sotto l'appassionata iniziativa di Antonio Renati, a quel tempo Podestà di Bobbio, e dell'allora RACI (attuale ACI Piacenza). Il percorso era piuttosto impegnativo e si snodava lungo i tornanti (non asfaltati) che da Bobbio conducevano al Monte Penice. Alla prima edizione (9 giugno 1929), che per la città significò anche l'esordio organizzativo in campo automobilistico, il conte Luigi Visconti di Modrone, su Bugatti, vinse precedendo di pochi secondi Gino Cavanna (sempre su Bugatti). L'ultima Bobbio-Penice a quattro ruote si svolse nel 1963; da allora non se ne parlò più sino a quando nel 1994 il "Club Piacentino Autoveicoli d'Epoca" diede il via alla rievocazione della gara.

## Tanti ospiti illustri, da De Silva a Biasion

L'incontro con cui è stata presentata la 14ª edizione del trofeo Antonio Renati che prevede una gara di regolarità per auto storiche e a cui sono attesi grandi nomi del mondo automobilistico



## Auto da sogno pronte a sfilare nel giorno del trofeo Renati

### A Bobbio sabato 28 e domenica 29 luglio

**BOBBIO** - Il 14° trofeo Antonio Renati si preannuncia come un evento di sicuro risalto. Ancora prima di effettuare la gara di regolarità per auto storiche - in programma per sabato 28 e domenica 29 luglio, con partenza e arrivo a Bobbio - un traguardo è già stato tagliato: quello degli ospiti. A Bobbio, infatti, sono attesi grandi nomi del mondo automobilistico internazionale, persone che in più di un caso hanno fatto la storia del mondo delle quattroruote. Ma sono pure in arrivo mezzi all'altezza della situazione.

Tra i personaggi in arrivo c'è Walter De Silva, capo del design del gruppo Volkswagen. Di fatto, si tratta della persona che sceglie i canoni estetici delle vetture del gruppo tedesco (che comprende Volkswagen, Audi, Lamborghini, Bugatti, Seat, Skoda, buona parte di Porsche ed altro ancora). De Silva sfilerà a Bobbio con una Lamborghini Reventon, auto che definire da sogno sembra quasi riduttivo. Altro ospite, questa volta su Lamborghini Countach prototipo, è Stephan Winkelmann, presidente di Lamborghini. Sempre dalla casa del Toro, arriva anche Maurizio Reggiani, direttore ricerca e sviluppo, a bordo di Miura Sv, e Rodrigo Ronconi, responsabile del museo, a bordo di 400 Gt. Su Espada del 73, ecco l'arrivo previsto di Fabio Lamborghini, nipote del Ferruccio da cui tutto è nato, automobilisticamente parlando. Per gli appassionati del motorsport, ecco servito un bel tris d'assi: Miky Biasion, due volte campione del mondo rally (a Bobbio su Lancia Delta S4 Ecv Prototipo), Beppe Gabbiani e Bruno Giacomelli, entrambi ex piloti di rilievo in

Formula Uno, su Ford GT 40 ed Alfa Romeo 8C del '36. Gli appassionati dei motori presenti a Bobbio il 28 e 29 luglio potranno dire "io c'ero", una volta finito l'evento, raccontando anche della presenza di Giampaolo Dallara (Dallara Automobili), Marco Bonetto (Bonetto Design) su Lancia 037 Rally, Aldo Goi e Nicolas Dietren (quest'ultimo proprietario della Carrozzeria Touring) su Bentley Shooting Brake, Gioacchino Acampora (proprietario della Carrozzeria Castagna) su Alfa Romeo Aprile del 53. E non ci si ferma qui, proseguendo con un lista di nomi di grande spessore. Dovrebbe esserci, infatti, anche Andrea Zagato (Zagato Atelier) su Maserati-Zagato 2008, e un rappresentante della Italdesign Giugiaro con una Concept presentata a Ginevra nel 2012. Personaggi e vetture di livello assoluto vanno a braccetto. Oltre alle "bellezze" già citate - che in più di un caso rappresentano arte vera - la Volkswagen Classics manderà a Bobbio quattro vetture ufficiali, l'Audi Museum Mobile e altri due esemplari della sua collezione ufficiale, e Lamborghini schiererà tre supercar.

«La due giorni - sottolinea Roberto Pasquali, presidente del consiglio provinciale e assessore alla cultura del Comune di Bobbio, presentando l'iniziativa - è una delle manifestazioni di alto livello promosse dal Comune di Bobbio. Un grande ringraziamento va a Filippo Perini, amico e bobbiese, a capo del Centro stile della Lamborghini. E' in gran parte merito suo se possiamo contare sulla presenza a Bobbio vetture e personaggi di grande rilievo».

Riccardo Delfanti

## La manifestazione

### Sport, cultura e musica nel verde della Valtrebbia

**BOBBIO** - (r. d.) I partecipanti avranno di che divertirsi sui percorsi previsti per il 14° Trofeo Antonio Renati. Il Cvsp (Club veicoli storici Piacenza) ha in serbo un programma intenso per la rievocazione storica dedicata al Podestà di Bobbio, ideatore dell'antica Bobbio-Penice (nel 1929), gara in cui Enzo Ferrari vinse per l'ultima volta da pilota, nel 1931. «L'itinerario toccherà strade panoramiche e tutte da guidare - sottolinea Carlo Benussi, in rappresentanza di Eugenia Renati, figlia del Podestà, alla presentazione dell'iniziativa, ieri mattina in Provincia - nelle zone di Bobbio, Passo Penice, Coli, Passo Brallo, Marsaglia, Corte Brugnatella». «Siamo onorati di organizzare una manifestazione intitolata a Renati - sottolinea Alfredo Inzani, vice presidente del Cvsp, sodalizio aiutato dalla Three Unit Race di Bobbio per la logistica - Il nostro club è nato nel 2007 e ed oggi abbiamo oltre 1500 soci». Secondo Maurizio Parma, vice presidente della Provincia, l'evento ha un duplice pregio: «Da un lato il territorio piacentino ospiterà personaggi e mezzi di altissimo livello, dall'altro gli ospiti della gara potranno ammirare le bellezze paesaggistiche». Un grande grazie è d'obbligo verso Filippo Perini, bobbiese e vertice del Centro Stile Lamborghini. La mano che firma i progetti in quel di Sant'Agata Bolognese si è attivata in prima persona affinché la manifestazione decollasse.

Il programma prevede: sabato 28 luglio: dalle 16 alle 18, registrazione e verifiche delle vetture in piazza San Francesco a Bobbio; alle 17 inizierà la visita guidata della città; alle 18 conferenza sullo stile e sul motorismo nella sala polivalente del Municipio e concerto del Nicolini. Domenica 29: alle 9 e 30 partenza della prima vettura da piazza San Francesco; alle 10.45, dallo stesso luogo partenza per il "Trofeo Antonio Renati". Alle 11, via alla seconda tappa da piazza San Francesco. Primi arrivi alle 13. La manifestazione comprende due trofei: l'"Antonio Renati" assegnato sul percorso Bobbio - Penice, riservato alle vetture costruite fino al '63; il "Città di Bobbio" assegnato su 103 chilometri complessivi di prove.

# Tesori a 4 ruote in passerella

## Bobbio, 120 auto presenti al Trofeo Renati. Oggi un convegno

**BOBBIO** - Con circa oltre 80 vetture iscritte alla gara, a cui si aggiungono altri modelli di gran pregio guidati dagli ospiti in passerella, il "14° Trofeo Antonio Renati" fa il pieno di salute. In totale, si parla di circa 120 tesori automobilistici presenti durante la gara di regolarità con partenza ed arrivo a Bobbio, nella giornata di domenica. Già oggi, sabato, si entra nel vivo con il convegno sullo stile automobilistico a cui parteciperanno anche Walter De Silva, capo del design del gruppo Volkswagen, e Filippo Perini, vertice del centro stile della Lamborghini (il programma della due giorni è nell'articolo sotto).

Ma torniamo alle vetture ed agli ospiti. A partire da De Silva, fi-

gura chiave per quel che riguarda forme e fatture di interni ed esterni delle vetture del gruppo tedesco. L'uomo che mette la sua firma finale sui progetti, dopo averli supervisionati in prima persona, e che ne decide di fatto i canoni stilistiche sarà a Bobbio su una Lamborghini (che potrebbe anche essere la preziosa Reventon) messa a disposizione dalla casa del Toro di Sant'Agata bolognese, parte del gruppo Volkswagen. A bordo di Lamborghini Countach prototipo ci

sarà Stephan Winkelmann, presidente di Lamborghini. Sempre dalla casa del Toro, arriva anche Maurizio Reggiani, direttore ricerca e sviluppo, a bordo di Mura SV, e Rodrigo Ronconi, responsabile del Museo, a bordo di 400 GT. E questi sono solo alcuni degli ospiti che faranno da hussoo intorno alla manifestazione di regolarità per auto d'epoca, dedicata al fondatore della "Bobbio-Penice" - Antonio Renati, appunto - gara in cui Enzo Ferrari vinse per l'ultima volta da

pilota, nel 1931, a bordo di Alfa Romeo. Subito dopo fondò la casa automobilistica che porta il suo nome, mettendo un successo dietro l'altro, sportivo e commerciale.

Ma non finisce qui. Volkswagen Classics manderà a Bobbio quattro "mezzi" ufficiali, l'Audi Museum Mobile oltre due esemplari della sua collezione di prestigio e Lamborghini schiererà altre fuoriserie di ultimissima generazione. Non capita tutti i giorni di vedere radunate quat-

troruote e nomi così prestigiosi, di levatura internazionale, in un solo punto del mondo. A Bobbio, arriveranno anche Giampaolo Dallara (Dallara Automobili); Marco Bonetto (Bonetto Design) su Lancia 037 Rally; Aldo Goli e Nicolas Dietren (quest'ultimo proprietario della Carrozzeria Touring) su Bentley Shooting Brake; Gioacchino Acampora (proprietario della Carrozzeria Castagna) su Alfa Romeo Aprile del '53; Andrea Zagato (Zagato Atelier) su Maserati-Zagato 2008. Ci sarà anche un portacolori di Italdesign Giugiaro con una concept presentata a Ginevra nel 2012. Anche in quest'ultimo caso, siamo praticamente di fronte ad un "unicum": è rarissimo, in-

fatti, vedere su strada una vettura concept esposta solo pochi mesi fa in un salone dell'auto.

Tirando le somme, siamo di fronte ad un "Trofeo Antonio Renati" che lascerà il segno. «Un grande ringraziamento spetta agli organizzatori del CVSP (Centro veicoli storici piacentini) e a Filippo Perini, amico e bobbiese a capo del centro stile della Lamborghini - ha detto Roberto Pasquali, presidente del consiglio provinciale ed assessore alla cultura del Comune di Bobbio, parlando dell'iniziativa - E' per grande parte merito di Filippo se possiamo contare a Bobbio vetture e personaggi da mozzare il fiato».

Riccardo Delfanti

## Tra gare, incontri e concerti Bobbio, il via oggi alle 16

**BOBBIO** - E' un programma denso quello del "14° Trofeo Antonio Renati", gara di regolarità che animerà Bobbio in questi due giorni. Oggi, sabato 28 luglio, dalle 16 alle 18, si celebra il primo atto con registrazione e verifiche delle vetture in piazza San Francesco, a Bobbio. Alle 17, inizierà la visita guidata della città. Alle 18, conferenza sullo stile e sul motorismo nella sala polivalente del municipio; tra i relatori, c'è grande attesa per il possibile intervento di Walter De Silva, alternato a quello di Filippo Perini e di altri grandi esponenti del motorismo ai massimi livelli. Al termine, concerto degli studenti del conservatorio Nicolini. Sportivamente parlando, si entra nei cieli domani, domenica 29. Alle 9 e 30, è prevista la partenza della prima vettura da piazza San Francesco. Alle 10,45, dallo stesso luogo, partenza per il "Trofeo Antonio Renati". Alle 11, via alla seconda tappa da piazza San Francesco. Primi arrivi alle 13. La manifestazione comprende due trofei. Il primo è intitolato ad "Antonio Renati", assegnato sul percorso che da Bobbio porta al Penice, e riservato alle vetture costruite fino al '63. L'altro è il trofeo "Città di Bobbio", assegnato su 103 km complessivi di prove nelle zone di Bobbio,



Beppe Gabbiani guiderà una Ford GT40

Passo Penice, Colli, Passo Brallo, Marsaglia, Corte Brugnattella. Evento collaterale al "14° Trofeo Antonio Renati", è la presentazione (oggi, intorno alle 12) sul passo del Penice, al ristorante Replia, di due vetture di grande prestigio. Una è l'Alfa Romeo 8C del '36 guidata da Bruno Giacomelli, l'altra è la Ford GT40 portata sulle strade piacentine da Beppe Gabbiani. Sia il piacentino, Gabbiani, che Giacomelli, sono ex piloti di Formula Uno, gente che ha scritto con il proprio "piedino" sull'acceleratore pagine importanti del motorsport ai massimi livelli. Al Penice ci saranno anche due vetture Diatto, una storica ed un'altra recente. Speaker del Trofeo sarà Attilio Faccioni, r.d.

L'ELENCO DEGLI ISCRITTI ALLA GARA DI REGOLARITÀ IN PROGRAMMA DOMANI			L'ELENCO DEGLI ISCRITTI ALLA GARA DI REGOLARITÀ IN PROGRAMMA DOMANI				
N°	EQUIPAGGIO	VEETTURA	ANNO	N°	EQUIPAGGIO	VEETTURA	ANNO
1	Moizzi - Bianco	Fiat 1100 103E	1957	44	Negrini - Tascini	Autobianchi A112 Elegante	1973
2	Aliverti - Vassorot	Lancia Delta	1999	45	Vaccari - Pastarucci	Triumph TR 3	1967
3	Bolometti - xxx	Innocenti Mini Cooper 1000	1987	46	Stella - Zelaschi	Fiat 850 Coupè	1966
4	Aioli - Zambianchi	Innocenti Mini Cooper 1300	1972	47	Zelaschi - xxx	Lancia Fulvia Coupè Rally 1.3	1968
5	Barcella - Ghidotti	Porsche 356 C	1963	48	Borgonovi - Soldani	Porsche 911 Targa	1970
6	Senna - Castelli	Alfa Romeo Giulia Spider 1500	1963	49	Perelli - Bertorelli	Fiat 124 Spider	1970
7	Domestini - xxx	Lancia Fulvia Coupè Rally 1300 S	1967	50	Vernetti - Roveda	Fiat 124 Spider	1970
8	Cruogola - De Vito	Lancia Fulvia HF	1971	51	Fabioiani - Passero	Alfa Romeo GT	1971
9	Gandolfo - Pietropaolo	Porsche 911 2.7 Carrera	1974	52	Bressan - Andrini	Porsche 911 T	1974
10	Dell'Acqua - Vicari	Porsche 911 Carrera	1977	53	Franti - Ruggieri	Lancia Fulvia Montecarlo	1974
11	Minussi - Senini	Fiat Xarusi Mile Miglia S. Ouvert	1948	54	Corti - xxx	Volkswagen Golf GTI	1978
12	Politi - Scabbini	Triumph TR 3 A	1958	55	Arlenghi - Bulgarelli	Fiat 124 Spider America	1979
13	Pella - Pinotti	Alfa Romeo Giulietta Sprint	1961	56	Calderoni - Cesarini	Alfa Romeo Alfetta GTV 6 P	1981
14	Ghezzi - Segalini	Autobianchi A112 E18	1961	57	Pelè - Arici	Fiat 850 Coupè	1965
15	Mezzardi - Ghezzi	Alfa Romeo Giulia S. 1600	1963	58	Mazzocchi - Finetti	Alfa Romeo Duotto (Osso di S.)	1956
16	Lusa - Cucco	Lancia Fulvia	1971	59	Foccoli - Ghisla	Innocenti Mini Cooper MK2	1968
17	Piolotta - Bagassi	Alfa Romeo Giulietta Sprint	1959	60	Cerri - Cerri	Opel GT 1900	1970
18	Bozi - xxx	Fiat 500	1975	61	Gneschi - Ragalli	Lancia Fulvia Coupè HF 1600	1971
19	Pegoraro - Bianchini	Lancia Fulvia Coupè 1.3 S	1974	62	Bocconi - Bazzoni	Volkswagen 11D/11	1972
20	Caladini - Bano	Principe 311 K Targa	1977	63	Buttafava - Buttafava	Lancia Fulvia Montecarlo	1972
21	Colpanti - Cristiano	Aston Martin Le Mans	1934	64	Caminati - Sorresi	Alfa Romeo Duotto 1600	1972
22	Horigone - Sakai	Triumph TR 2	1955	65	Paganini - Magnani	Fiat 124 Spider 1.8	1972
23	Benussi - Mozzi	BMW 502 v8	1962	66	Sperani - Filippi	Fiat 124 BS1 Spider Sport	1972
24	Albertini - xxx	Lotus 11 Eleven	1956	67	Manzoni - Novati	Fiat X1/9	1973
25	Bedetti - Bedetti	Austin-Healey 100 M	1956	68	Peli - Peli	Innocenti Mini 1001	1974
26	Tarconi - xxx	Ermin 1150 Bianchetto	1956	69	Benussi - Benussi	Rolls Royce Silver Shadow I	1975
27	Adamoli - Adamoli	Maserati Ocas 7503 Bianchetto	1957	70	Palumbo - Maroni	Lancia Fulvia Montecarlo	1975
28	Mazzalupi - Ripa	Austin-Healey BN4 1000R	1957	71	Bonella - Armani	Alfa Romeo Gtv Turbodetti	1978
29	Spinelli - Sportelli	MG A	1957	72	Maffeo - Claudia	Maserati Merak	1979
30	Castiglioni - Ferrari	Jaguar MK Berline	1959	73	Raimondi - Groppeoli	Lancia Beta Coupè	1982
31	Sverzellati - Ferrarini	Porsche 356 A Cabrio	1959	74	Benussi - Grillo	Lancia Delta HF Integrate	1988
32	Centeneri - xxx	Fiat Alamb 1000	1960	75	Amiano - Passera	Ferrari 348 TB	1991
33	Carpenzano - Colletti	Porsche 356 Roadster	1960	76	Sartori - Strappati	Lancia Delta Martini 6	1992
34	Rossi - Rossi	Austin-Healey Sprite MK1	1960	77	Carilli - Rocca	Alfa Romeo Gt Junior 1300	1973
35	Contardi - Contardi	Stanguelini Spider	1961	78	Ghigliani - Merli	Fiat 500 B	1973
36	Mondani - Peroncini	Austin-Healey BJ7	1961	79	Sartori - Merli	Fiat 500 L	1969
37	Farioli - Alberici	Fiat 1100 Berlina	1962	80	Casti - Guglielmini	Fiat 500 L	1971
38	Garilli - Orsighi	Alfa Romeo Giulia S. 1600	1962	81	Alberti - Meletti	Fiat 500 F	1967
39	Rosconi - Rosconi	Porsche 356	1962	82	Gemmati - Forcellì	Fiat 500 L	1971
40	Guastelli - Valdata	Fiat 128 Rally	1973	83	Ciccarelli - Dal Compare	Porsche 550 RS Spider R	1955
41	Torri - Ruggieri	Innocenti Mini MK2	1966	84	De Fabriziobekera - Terzi	Porsche 911	1972

LIBERTÀ  
Domenica 29 luglio 2012

Valtrebbia 31

# Il Trofeo Renati ha invaso il centro di Bobbio

## Nel 2013 l'appuntamento si svolgerà all'interno delle celebrazioni per i 50 anni della Lamborghini. Presenti in Valtrebbia anche i dirigenti della casa automobilistica in arrivo dal circuito belga di Spa

**BOBBIO** - E' una gara di regolarità il "14° Trofeo Antonio Renati" ma anche una grande festa che fa della passione per l'automobilismo il collante universale. Lo si è visto nelle tante persone che hanno ammirato le fantastiche creature, recenti e passate, in esposizione già da ieri. Lo si è sentito nelle parole di Filippo Perini - capo del Centro stile della Lamborghini - in apertura del convegno nella sala polifunzionale del municipio di Bobbio. «Siamo di fronte ad una storia di passione fatta da nomi importanti e unici dell'automobilismo - ha detto Perini, bobbiese che si è prodigato in prima persona per la riuscita dell'evento, apportando un contributo fondamentale all'operato del Cvsp (Centro veicoli storici Piacenza), sodalizio organizzatore della rassegna. Ed è in questo momento che Perini rivela la notizia bomba: «Domani (oggi per chi legge) festeggeremo i 40 anni di attività professionale di Walter De Silva, capo del design del gruppo Volkswagen. Abbiamo pensato che la cornice fosse indicata». Il che è una sorpresa per lo stesso De Silva, in viaggio nella serata di ieri verso Bobbio. «Devo ringraziare il figlio Fabio, tutti i presenti e i grandi ospiti che non hanno voluto mancare a questo grande evento - ha precisato Perini -. Tanti di questi ospiti sono diventati simboli di grande eccellenza per le quattro ruote». Poco dopo, un'altra notizia che eleva il Trofeo Renati e la stessa Bobbio a livelli ancora più alti. «Nelle prossime ore saranno qui Stephan Winkelmann, presidente di Lamborghini, e Mauri-



zio Reggiani, direttore ricerca e sviluppo. Vengono direttamente da Spa, dalla mitica 24 ore del circuito belga. Il festeggiamento di De Silva è un'occasione da non perdere e c'è anche un altro motivo: il prossimo anno il Trofeo Renati sarà inserito nel programma ufficiale per i 50 anni della Lamborghini. Uno shock dietro l'altro per chi respira motori, per

gli appassionati meno sanguinei ed anche per i semplici interessati all'argomento. L'esibizione di alcuni allievi del conservatorio Nicolini anticipa le parole di Cisp. «Ci siamo fatti carico con onore dell'organizzazione della manifestazione dedicata ad Antonio Renati, su richiesta della figlia Eugenia. Il nostro sodalizio

unisce passione per il motorismo alla volontà di esportare le eccellenze della nostra terra. Un grazie per l'aiuto spetta al trio composto da Perini, Cella e Garilli». Di fronte alle autorità civili e militari, tra cui il comandante dei carabinieri di Bobbio, Fabio Longhi, anche l'intervento del sindaco di Bobbio, Marco Rossi. «Il compaesano Perini, l'uomo

che ha firmato alcune delle Lamborghini che vedete qui a Bobbio, si è speso molto per la riuscita dell'evento. Riuscendo, perdendo anche qualche chilo. Sono sicuro che Bobbio è il luogo ideale per tutto questo». Da ricordare il supporto ufficiale - oltre che di Lamborghini - anche di Audi e Volkswagen.

Riccardo Delfanti



Il centro di Bobbio si è arricchito ieri di bellissime auto; sopra una preziosa Lamborghini "Reventon", oggi l'invasione delle belle d'epoca (foto Delfanti)

## DUE TROFEI E stamattina sono attese al via ottanta vetture d'epoca

Al via della quattordicesima edizione del Trofeo dedicato ad Antonio Renati ci saranno oggi oltre ottanta automobili d'epoca, tra cui alcuni pezzi di grande prestigio.

A queste si aggiungono le vetture messe a disposizione (in esposizione) da Audi, Lamborghini, Volkswagen, Zagato, Dallara, Italdesign, Touring e da numerosi collezionisti privati.

Stamattina alle 9.30 è prevista la partenza della prima vettura partecipante da piazza San Francesco. Alle 10.45, sempre dalla stessa piazza, via al "Trofeo Antonio Renati".

Alle 11, invece, start delle seconda tappa da piazza San Francesco. I primi arrivi sono previsti alle 13.

La manifestazione comprende due trofei. Il primo è intitolato ad Antonio Renati, assegnato sul percorso che da Bobbio porta al Penice e riservato alle vetture costruite fino al 1963. L'altro è il trofeo "Città di Bobbio", assegnato su un percorso di 103 chilometri complessivi di prove nelle zone di Bobbio, Passo Penice, Colli, passo Brallo, Marsaglia e territorio di Corte Brugnattella.

LIBERTÀ  
QUOTIDIANO DI INFLUENZA FONDATA DA ENRICO MATTEI NEL 1963

Successo in Valtrebbia per la 14ª edizione della competizione dedicata ad Antonio Renati



Alcuni dei partecipanti al Trofeo Renati. A destra, Giuseppe Turrini e Franco Gallo (foto Zangrandi)



## A Bobbio un tripudio di motori

Gara di regolarità, supercar, ospiti illustri e grande pubblico per il trofeo Renati  
In passerella la De Tomaso Pantera salvata dai crolli del terremoto in Emilia

BOBBIO - Sopra ogni cosa, il "14° Trofeo Antonio Renati" è stato una festa. Vetture al via della gara di regolarità, supercar da sogno in passerella ed ospiti illustri hanno dato vita ad una due giorni in cui il motorismo ha dato segni di grande vitalità. Al tutto si è unito il grande pubblico. Tutti confermati i grandi nomi promessi, ad eccezione di Walter De Silva, capo del design del gruppo Volkswagen. Un imprevisto familiare dell'ultimo minuto non gli ha concesso la gita a Bobbio. «Siamo stati accolti con un calore quasi inaspettato», raccontano Stephan Winkelmann, presidente di Lamborghini, e Maurizio Reggiani, direttore ricerca e sviluppo. «Posso aggiungere - precisa Winkelmann - che questa manifestazione è davvero fantastica. Il perché è semplice: tutto quanto ha il sapore popolare, nel senso positivo del termine, non elitario. Questo fa in modo che il Trofeo Renati sia una festa per tutti gli appassionati, dove chiunque può vedere da vicino auto da sogno». Un piccolo

accenno alle «strade migliorabili quanto ad asfalto» e poi ci si concentra sul 50° anniversario di Lamborghini, nel 2013, di cui il Trofeo Renati dovrebbe far parte. «Di sicuro, sappiamo che ci sarà una settimana che inizierà e finirà a Sant'Agata, negli stabilimenti di Lamborghini - dicono Winkelmann e Reggiani. Sarà un giro d'Italia che radunerà, nell'azienda, circa 800 clienti e collezionisti di vetture del Toro». Ovviamente, un ruolo centrale lo reciterà nuovamente Filippo Perini, capo del Centro Stile Lamborghini, bobbiese e soprattutto grande amante delle quattro ruote perché il Trofeo Renati diventa parte degli eventi. La riuscita del 2012 è per buona parte merito suo, come è stato testimoniato da organizzatori ed altri addetti ai lavori. Sul palco di piazza San Francesco hanno sfilato tanti "numeri uno". Oltre ai modelli Lamborghini recenti e classici, tra cui una Miura, Audi e Volkswagen (tutti provenienti dai rispettivi musei), ecco la Brivido di Giugiaro, presentata al

salone di Ginevra 2012. Avere già in strada questa avveniristica auto ibrida - spinta da motori elettrici più termici e comandata in parte con l'iPad - rappresenta una primizia assoluta. Da Mirandola, Simone Preti è riuscito a salvare la sua De Tomaso Pantera. Il sisma non l'ha inghiottita e il restauratore d'auto l'ha sfoggiata a Bobbio. Dalla Carrozzeria Castagna un bis di nuove Fiat 500 speciali: una giardinetta allungata con supporti in carbonio ed un'altra senza portiere, pensata per il mare. Zagato ha marcato presenza con, in primis, la Maserati carrozzata a passo corto. Sono solo alcuni esempi, non tutti. Altri nomi, questa volta di uomini: Mauro Pregliasco, Bruno Giacomelli e Beppe Gabbiani - tutti ex piloti internazionali - su un'Alfa Romeo usata da Nuvolari nel 36 e su una Ford GT 40 guidata a Le Mans da Jacky Ickx. Anche il questore di Piacenza, Rino Germanà, ha voluto esserci: con una Lamborghini Gallardo sulla salita verso il Penice.

Riccardo Delfanti

# la Voce di Mantova

*Sfila sulle rampe appenniniche l'Alfa Romeo 8C-35 di Tazio Nuvolari guidata da Bruno Giacomelli*

## A Mozzi la Bobbio-Passo Penice

Giordano Mozzi con la moglie Stefania Biacca si è aggiudicato il XIV Trofeo Renati "Bobbio-Passo Penice", gara di regolarità per auto d'epoca. Per il pilota mantovano è una affermazione di prestigio, colta nella sua terra di origine, perché la sua famiglia ha radici bobbiesi. Il top driver mantovano si è aggiudicato la rievocazione dopo due semitappe di cento chilometri, sui saliscendi appenninici, al volante della Fiat 1100. Per la storia va ricordato che nel 1931 questa gara, quando era una corsa di velocità in salita, è stata vinta da Enzo Ferrari con una Alfa 8C 2300. Prima di cimentarsi nelle prove di regolarità sulle strade emiliane e lombarde, Giordano e signora hanno gareggiato sulle rampe veronesi nel Rally Due Valli Historic, cogliendo un brillante secondo assoluto.

Vetture prestigiose ed esemplari unici hanno sfilato, come evento collaterale, alla gara bobbiese. Lamborghini, sponsor della manifestazione, ha messo in mostra i gioielli del Museo di Sant'Agata tra cui la famosa Espada del 1962. Il pubblico ha pure ammirato le avveniristiche Lamborghini Aventador e l'esemplare supercar Gran Turismo "Brivido" firmata Giugiaro.

Il momento più emozionante della manifestazione si è avuto quando sono scesi dalla pedana per muoversi sul percorso, tre vetture che hanno fatto la storia delle corse sportive mondiali. Il due volte iridato nei rally Miky Biasion ha pilotato la Lancia Delta del 1988, mentre il pilota piacentino Beppe Gabbiani era



Mozzi con Stefania e mamma Irene festeggiati a Bobbio

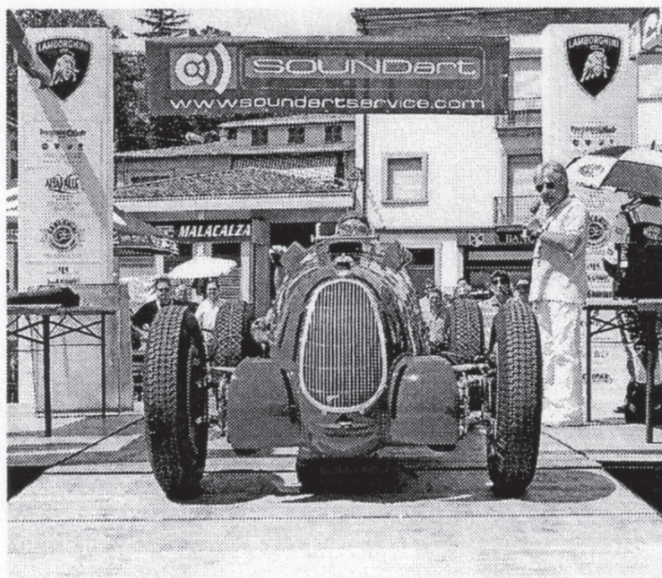
al volante della Ford GT 40, che con Ickx ha vinto a Le Mans nel 1968.

Interesse, curiosità ed emozione ha colto il pubblico nel momento

in cui è apparsa in pedana l'Alfa Romeo Tipo 8C-35, con cui ha gareggiato Tazio Nuvolari nel 1935 a Monza e nel '36 a Montecarlo con i colori della Scuderia

Ferrari. Al volante del "bolide" 8C di Tazio, dotato di un motore da 3.800 CC, c'era l'ex pilota di F1 Bruno Giacomelli. Il driver bresciano, con maestria ha ben pilotato sulle rampe del Monte Penice lo straordinario esemplare utilizzato da Nuvolari, prima di lasciare la Casa del "Biscione" per correre con Auto Union.

Ora questa straordinaria e storica vettura appartiene ad un collezionista monegasco, ma perché non pensare di portarla far bella mostra anche a Mantova? Forse per i ragazzi mantovani, che ignorano la grandezza del pilota di Castel d'Ario, potrebbe essere uno stimolo o un motivo in più per conoscere ed apprezzare le impareggiabili gesta del nostro "Campione"



L'Alfa Romeo 8C-35 di Tazio Nuvolari, pilotata dall'ex F1 Bruno Giacomelli



Vivere l'auto News



## Ai vip piace la salita

Anche Winkelmann tra i partecipanti alla corsa storica

**A**ll'epoca era una delle gare in salita più dure tra quelle che si correvano (si è tenuta in varie fasi dal 1929 al 1962), oltre che l'ultima gara corsa e vinta e da Enzo Ferrari (1931). Oggi, invece, la Bobbio-Passo Penice è una delle manifestazioni rievocative più frequentate dagli appassionati di auto storiche. La suggestione del



passato unita a un percorso che si snoda in uno dei più bei paesaggi d'Italia e a un'ottima cucina locale richiamano ogni anno sempre più persone, tanto che nell'ultima edizione,

che si è tenuta lo scorso 29 luglio, le iscrizioni sono state bloccate a 92 equipaggi. Molte le vetture storiche di prestigio presenti, tra cui alcune auto del museo Lamborghini e una Aventador. Ricca anche la presenza di personalità, tra cui Miki Biasion, Bruno Giacomelli, Mauro Pregliasco, Andrea Zagato e Stephan Winkelmann, presidente della Lamborghini.  **G.M.**



## La storia in corsa

Sfidano il cronometro con una passione d'altri tempi, alla guida di splendide auto, in grado ancora di far emozionare. Siamo stati alla Bobbio-Passo Penice, tra piloti d'antan e racconti da batticuore

Testo di Gilberto Milano - Foto di Roberto Zini

Sulla carta potrebbe sembrare una delle tante manifestazioni domenicali di auto storiche, spesso a contorno di feste e sagre varie. Difficile immaginare che la semplice rievocazione di una gara in salita come la Bobbio-Passo Penice (incorporata nel Trofeo Antonio Renati), famosa soprattutto per essere

stata l'ultima a cui ha partecipato Enzo Ferrari pilota, possa regalare presenze fuori dal comune. E invece, da alcuni anni è proprio così. Il successo della sua formula è piuttosto semplice: splendide macchine, personalità del mondo automobilistico, paesaggi tra i più belli d'Italia e un'ottima cucina. Con questi ingredienti, quella che un

tempo era una semplice rievocazione frequentata quasi esclusivamente da appassionati locali, si è trasformata in un evento motoristico tra i più interessanti in Italia e in un'occasione per noi per conoscere gli appassionati di questo genere di competizione. Tra loro abbiamo incontrato tanta gente che... non ti aspetti, nell'ultima domenica di un luglio caldissimo sui



**Francesco Adamoli**

**«È dal 1965 che partecipo a gare di regolarità. E questa di Bobbio è una delle più divertenti»**

► OSCA MASERATI 750S BARCHETTA DEL 1957

colli piacentini, tra Bobbio, accogliente cittadina medioevale sulla "rive gauche" del fiume Trebbia, e i 1.150 metri di altezza del Passo Penice, punto di arrivo della famosa Bobbio-Passo Penice che risale al 1929. Bella gente, molte auto divenute da poco "storiche" (bastano 20 anni di vita per acquisirne lo status) e diverse rarità che non capita spesso di vedere su strada. La sorpresa più grande è stata incrociare il due volte campione del mondo di rally, il grande Miki Biasion, appoggiato a una emozionante Lancia Delta S4 prototipo (utilizzata nel 1984 come muletto per l'evoluzione della Delta S4) Poco più in là, piloti del calibro di Bruno Giacomelli, Beppe Gabbiani e Mauro Pregliasco. E ancora, i designer Andrea Zagato e Fabrizio Giugiaro o il top management Lamborghini, presente al completo. C'era il presidente del Toro, l'elegantissimo Stephan Winkelmann che ha percorso il tracciato della gara a bordo di una ammiratissima Reventón. C'era Maurizio Reggiani, responsabile del reparto Ricerca e sviluppo di Sant'Agata Bolognese, con Filippo Perini, a capo del Centro

**Stefano Vaccari (accenciato)**

**«Una corsa, tante emozioni... sono alla quinta Bobbio-Penice e non vedo l'ora che arrivi la prossima»**

► TRIUMPH TR3 DEL 1957



**Corrado Minussi**

**«È un percorso impegnativo per un'auto come la mia, e quando si arriva al traguardo la soddisfazione è tanta»**

► FIAT ZANUSSI MILLE MIGLIA SPORT OUVERT DEL 1948



**Vivere l'auto** Gente da... Gare d'epoca

stile Lamborghini, bobbiese e autore, tra l'altro, proprio del design della Reventón. "Davvero una bella manifestazione", ha sottolineato a fine gara Stephan Winkelmann, "e il prossimo anno questa iniziativa rientrerà tra quelle in programma per i festeggiamenti dei primi 50 anni della Lamborghini". Da segnare in agenda come da non perdere, quindi, per i fan del Toro. La promozione sul campo di quest'edizione della Bobbio-Passo Penice, è arrivata anche dagli altri iscritti, molti dei quali alla loro prima a questo appuntamento. Mario Crugnola, Team manager di una nota scuderia di auto da corsa, è stato uno di questi. Presente con la moglie Edvige su una lancia Fulvia 1600 HF del 1971, ha trovato "il percorso piacevole e vario, con auto iscritte di pregio". E detto da uno che di solito partecipa alla 24 Ore di Le Mans o alla 24 Ore di Daytona è stato proprio un bel complimento. E ancora, i tanti plausi degli altri iscritti... Francesco Adamoli, presente con la figlia Barbara su una splendida Osca Maserati 750S Barchetta del 1957 con la quale ha vinto un Trofeo Nuvolari e si è piazzato quinto assoluto alla Mille Miglia del 1989: "Bellissima gara, con un'unica pecca, la strada in alcuni punti un po' troppo sconnessa per la mia auto" Corrado Minussi e Barbara Senini,

**Mauro Arlenghi (lato guida)**

**«Cosa c'è di meglio di una bella scoperta d'antan per godersi degli splendidi panorami?»**

► FIAT 124 SPIDER AMERICA DEL 1979



**Mario Crugnola**

**«Un modo per divertirsi e amare di più una splendida auto come... la mia»**

► LANCIA FULVIA HF DEL 1971



**Alfredo Alberti (a sinistra)**

**«Correre è il modo più bello per conoscere e apprezzare i luoghi anche conosciuti, come la Val Trebbia di cui sono assessore all'ambiente»**

► FIAT 500F DEL 1967





**Enrico Maffeo**

«Afa, niente aria condizionata, che piacere guidare così una macchina vera come questa»

► MASERATI MERAK DEL 1979



**Danilo Mantovani**

«Un'occasione fantastica per ritrovarsi tra amici»

► FIAT X1/9 DEL 1973

presenti con una Fiat Zanussi MM Sport Ouvert del 1948: "Un percorso affascinante e anche tante persone interessanti con la stessa passione". Al debutto in una prova di regolarità ("Un'esperienza divertentissima") anche Enrico Maffeo e Claudia Vicentini, con la loro Maserati Merak SS del 1979. Un bel gioco per Mauro Arlenghi (Fiat 124 Spider America del 1979). Danilo Mantovani, imprenditore nel campo delle tecnologie applicate allo sport, è invece rimasto "colpito dalla presenza di molta gente sul tracciato". Tra gli habitués Stefano Vaccari, che con la sua Triumph TR3 del 1957, Alfredo Alberti e Germano Meletti, presenti con una Fiat 500F del 1967. Nuovi e vecchi, vip, piloti d'antan e semplici appassionati, tutti con lo stesso luccichio negli occhi. Gente di passione, gente da... gare d'epoca. 🏁

# Trofeo Antonio Renati: vince ancora Aiolfi

**Il forte regolarista piacentino navigato da Samananta Zambianchi conquista il Trofeo Antonio Renati – Bobbio Passo Penice davanti ai grintosi Guido Barcella e Gordano Mozzi**

**G**iungere a Bobbio nel chiaro mattino di una soleggiata giornata di fine luglio, guardare la valle dove scorre il Trebbia, trarre un respiro profondo, chiudere gli occhi e lasciare libera la mente di correre ottant'anni indietro per vivere quella che poteva essere la cronaca del tempo.

*"Sotto questo splendido sole italiano, gli ardimentosi del volante, si apprestano con i loro bolidi fumanti e veloci ad infiammare queste genti rurali e montane. In questa gioconda atmosfera di festa ed entusiasmo fascista, si leva la benedizione del Duce nelle parole del Podestà e componente il Direttorio Generale, camerata cav Antonio Renati. Parole vibranti, ferme e chiare, pronunciate con ardo vigore, colpiscono i piloti pronti alla eroica scalata. Tra vessilli, gagliardetti, striscioni inneggianti al Duce, al Fascismo, il popolo festante, adunato in piazza, vive una giornata trionfale di sport del motore. Alla fine del discorso, la banda del locale Dopolavoro, eleva le note degli inni patriottici. I presenti,*

*estasiati, plaudono a lungo con calda insistenza al Duce. I piloti fremono ed i motori urlano allineandosi verso la partenza per dare corso a questa gara automobilistica che salirà lungo i tornanti del Penice dove, altre genti, stazionano da ore per assistere al passaggio di questi intrepidi piloti*



*e delle loro potenti macchine da corsa" Mettersi a competere con la storia, sia pure quella del motore, non è certo stato facile per gli uomini del Club Veicoli Storici Piacenza che sono riusciti nell'intento di dare un nuovo slancio a questa antica corsa in salita nata nel 1929 dalla passione di Anto-*

nio Renati sotto l'egida del RACI. La prima scalata al Penice si corse il 9 giugno e vide il successo del conte Luigi Visconti di Modrone su Bugatti. L'ultima, dopo tre interruzioni, fu vinta da Mario Casoni con una Cooper Junior il 9 giugno 1963. La Bobbio-Penice si potrebbe definire la corsa perfetta come è perfetto il numero 3. Tre edizioni ante guerra (1929-30-31), tre edizioni negli anni cinquanta (1952-53-54) e 3 edizioni negli anni sessanta (1961-62-63). La Bobbio-Penice è però ricordata da tutti per la vittoria nel 1931 di Enzo Ferrari su Alfa Romeo 2300 Sport. Bobbio è anche una cittadina dove si possono cogliere bellezze culturali ed artistiche come il ponte Gobbo di era romanica, il castello Malaspina eretto a partire

dal XIII secolo, l'abbazia di San Colombano fondata nel 641 il Duomo o cattedrale di Santa Maria Assunta la cui facciata è risalente al 1463 e il monastero di San Francesco costruito attorno al 1230 che si apre sull'omonima piazza sede della partenza ed arrivo della corsa. Sono stati quasi cento i concorrenti che hanno aderito a questa XIV edizione del Trofeo Antonio Renati – Bobbio Passo Penice oltre ad un folto gruppo di vetture di grande prestigio che hanno partecipato solo alla parte rievocativa, da Bobbio al passo, con la presenza di case come Lamborghini, Volkswagen, Alfa Romeo e personaggi come Giorgio Giugiaro, Miki Biasion e Beppe Gabbiani. Tra i regolaristi in lizza per il Trofeo Renati erano





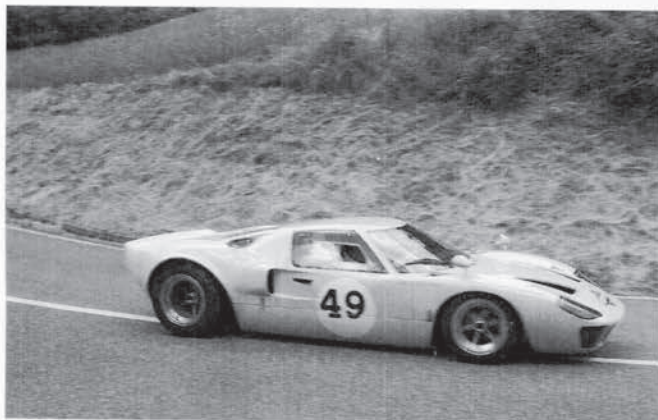
al via piloti di spessore quali Giordano Mozzi, trionfatore della Mil-le Miglia dell'anno scorso, Maurizio Aiolfi, Andrea Belometti ed Alberto Aliverti incalzati da Senna, Barcella, Mario Crugnola, Dell'Acqua, Colpani, Torti, Guatelli e Celadin. Non da meno le vetture con due splendide Lancia Aprilia, una rara Fiat Zanussi del 1948, una fantastica Aston Martin Le Mans del 1934, alcune barchette come Ermini 1100, Osca 750, Stanguellini per passare a macchine di "grossa stazza" come la BMW 502 v8 del 1962 e Jaguar MK del 1959. Tra le sportive una Abarth 1000, diverse Austin Healey (bellissima una BN4 del 1957) ed il solito nugolo di Porsche, A 112, Mini, Fulvia, Giulietta, Triumph, MG oltre ad un nutrito gruppo di Fiat 500. In tutto questo, tanto pubblico, sia alla partenza che lungo il percorso ed un'organizzazione curata nei minimi particolari. Sotto un cielo terso la gara prende avvio attraverso il centro di Bobbio per affrontare subito due gruppi di prove. Un bivio appena dopo il via, pur ben indicato, crea scompiglio tra i concorrenti. Dopo i primi rilevamenti di Bobbio, si sale verso Fontana di Coli con Guido Barcella su Porsche 356 al comando davanti ad Aiolfi con la Mini Cooper e Mozzi con la Fiat 1100. Dietro la Porsche di Dell'Acqua e

la 128 Rallye di Guatelli, precedono l'Aprilia di Aliverti e la Fulvia di Donzelli. Nel frattempo la terza prova di Bobbio è fatale per Andrea Belometti, uno dei favoriti, che "paga" un forte ritardo. I rilevamenti di Coli non cambiano nulla nella zona alta della classifica salvo un balzo in avanti di Saverio Mezzalupi con l'Austin Healey che conquista il sesto posto davanti a Guatelli, Torti, Donzelli e Celadin. La discesa porta al controllo orario di Perino dove un'altra serie di prove speciali molto difficili attendono i concorrenti. I primi passano indenni mentre un altro dei favoriti, Pietro Guatelli, incappa in un grosso errore. Ottimo invece Piero Torti che balza al quarto posto davanti a Dell'Acqua, Aliverti, Gandolfo e Celadin. Nelle retrovie cresce bene il giovane Andrea Zelaschi navigato dall'esperto Dalmini che si colloca dietro a Senna e Donzelli mentre Mezzalupi incappa in qualche errore di troppo. Costeggiando il Trebbia con il sole che si fa sentire, si ritorna a Bobbio per ripetere le prove di Porta Legleria e Cornate. Qui Maurizio Aiolfi prende il comando della gara per un centesimo su Barcella mentre Mozzi si attesta saldamente al terzo posto. Dell'Acqua scavalca Torti di 2 centesimi. Dietro la fila si allunga con Aliverti, Senna, Donzelli, Ce-

ladin, Gandolfo e Zelaschi nell'ordine. Si riprendono bene Guatelli e Belometti ma ormai la loro classifica è compromessa. Ora la gara si avvia verso la storia affrontando la salita al Passo del Penice. Questo tratto di percorso è l'anima della corsa e tutti salgono a buon ritmo verso la vetta con tanta gente che applaude lungo i tornanti e le curve più impegnative. In cima al passo sono previste un'altra serie di prove, corte e nervose. Qui la gente è veramente tanta ma questo non distrae i primi che passano precisi come sempre. Proprio sul passo, Maurizio Aiolfi, navigato da Samantha Zambianchi, dà la zampata decisiva e si porta al comando con 7 centesimi su Barcella-Guidotti. Terzi restano Giordano Mozzi e Stafania Biacca sulla 1100/103 del 1957 Massimo Dell'acqua ripassa nuovamente Torti mentre Aliverti con l'Aprilia precede la Giulietta Spider di Senna per un solo centesimo. Zelaschi, Donzelli, Celadin, Crugnola e Gandolfo tengono le posizioni acquisite. Ora la corsa corre in quota verso il Passo del Brallo dove tanta altra gente attende i partecipanti. Anche al Brallo ci sono omaggi per tutti, una caratteristica di questa gara. La successiva discesa verso il timbro del Bar Fragolino di Lama attraversa la parte più selvaggia dell'Appennino do-

ve pochi sono i paesi e tanti i boschi impenetrabili. L'aria è fresca e pulita e in alcuni tratti solo il rombo degli scarichi rompe un silenzio antico. La lunga discesa riporta tutti a fondovalle da dove, costeggiando nuovamente il Trebbia dallo splendido colore verdeazzurro, si arriva a fino all'ultimo controllo orario posto a Marsaglia. Qui nel centro della cittadina rivierasca, l'ultimo gruppo di prove. Sono prove non facili, tutte in discesa e corte. Sui primi tre Aiolfi, Barcella e Mozzi fanno quasi gli stessi tempi mentre sull'ultima Maurizio Aiolfi, con un passaggio perfetto, si aggiudica definitivamente la gara davanti a Guido Barcella staccato di solo 5 centesimi e Giordano Mozzi che finisce terzo decisamente più indietro. Quarta posizione per Dell'Acqua-Vicari con la Porsche 911 che mettono in fila Aliverti, Torti, Celadin, Mario Crugnola, Zelaschi e Donzelli. Alla fine Bobbio accoglie i regolaristi per il pranzo di chiusura in diversi ristoranti del centro storico. Le premiazioni chiudono una manifestazione decisamente ben riuscita e che avrà di certo un futuro splendido.

Fulvio Negrini





## XIV Trofeo Antonio Renati e I Trofeo Città di Bobbio

Successo per il Club CVSP di Piacenza, organizzatore dell'evento nella suggestiva ambientazione della Val Trebbia con sede operativa in Bobbio (PC). La manifestazione di regolarità per auto storiche si è svolta sulla famosa salita del Passo Penice con partenza da Bobbio. Questa corsa, nata negli anni Trenta, ha visto nel corso degli anni partecipanti famosi e vetture prestigiose. Tra i vincitori di quei lontani anni si annovera anche Enzo Ferrari che corse su questi tornanti alla guida dell'Alfa Romeo. A distanza di quasi 80 anni, ecco la stessa Alfa affrontare ancora le rampe verso il Passo Penice con alla guida il famoso pilota Bruno Giacomelli, in compagnia degli ex colleghi Mauro Pregliasco e Beppe Gabbiani alla guida di una Ford GT 40 la stessa guidata da Jacky Ickx a Le Mans. Presente, con gran dispiegamento di mezzi, il Museo Lamborghini ha inserito, per le celebrazioni del 50° della Casa del prossimo anno, il Trofeo Renati tra gli appuntamenti celebrativi. Prestigiose anche le presenze dei gruppi Audi e Volkswagen con auto provenienti dai rispettivi musei e la famosa concept car Brivido disegnata da Giugiaro. Dalla Carrozzeria Castagna un duo di Fiat 500 speciali, una giardinetta e una versione senza portiere versione mare; dalla Zagato, la Maserati passo corto. Tra i partecipanti illustri il collezionista Corrado Lopresto alla guida di un Alfa Romeo carrozzata Aprile premiata Concorso d'Eleganza di Pebble Beach. Per la cronaca la gara di regolarità classica della lunghezza di oltre 100 km, a cui hanno partecipato 92 autovetture, è stata vinta dalla coppia Aiolfi-Zambianchi su Mini Cooper 1300 del 1972 davanti a Barcella-Ghidotti su Porsche 356 del 1963, terzi Mozzi-Biacca su Fiat 1100 103E del 1957. A malincuore il CVSP non ha potuto accettare i tantissimi equipaggi che avrebbero voluto partecipare ma che, per ovvie ragioni organizzative, son rimasti esclusi. Un augurio di vederli in gara il prossimo anno.  
**Club CVSP - [www.cvsp-pc.com](http://www.cvsp-pc.com)**



Concept Car Brivido disegnata da Giugiaro.



Corrado Lopresto alla guida della sua Alfa Romeo 6C 1750 Gran Sport Aprile.





## Aiolfi conquista il Penice davanti a Barcella e Mozzi



La storia della Bobbio-Penice parte da molto lontano. Da quel 9 giugno 1929 quando la Bugatti del conte Luigi Visconti di Modrone salì da Bobbio al Passo del Penice lungo un percorso impegnativo e sterrato precedendo di pochi secondi l'analoga vettura guidata da Gino Cavanna. L'idea di questa sfida in salita nacque dalla passione e dalla volontà di Antonio Renati, allora Podestà di Bobbio, in collaborazione con il RACI piacentino. Nel periodo di massimo splendore dell'era fascista, una sfida del genere era vista come un rafforzamento al consenso popolare al duce ed al regime.

La Bobbio-Penice fu sempre ricordata da tutti come la corsa che vide l'ultima vittoria di Enzo Ferrari in veste di pilota, avvenuta nel 1931 su Alfa Romeo 8C 2300.

Con tanta storia e tali protagonisti, il CVSP ha deciso, entrando in competizione con il CPAE che ne fu "l'organizzatore" delle rievocazioni storiche, di dare maggior lustro alla competizione presentando questo XIV Trofeo Antonio Renati - Bobbio Passo del Penice in veste moderna. Vasto il parco partenti, 90 vetture al via affiancate ad una trentina di macchine da corsa di alto interesse storico che hanno partecipato solo alla parte rievocativa, da Bobbio al passo, l'intervento di personaggi come Miki Biasion, Giugiaro e Beppe Gabbiani e quello di case ufficiali come Lamborghini, Alfa Romeo e Volkswagen, si deve prendere atto che la svolta è stata decisa e di successo. Tecnicamente la gara è stata di ottimo livello con una ventina di prove molto ben congeniate che hanno fatto selezione. Diversi nomi della regolarità erano presenti alla partenza da piazza San Francesco a Bobbio. Su tutti Giordano Mozzi vincitore della Mille Miglia Storica dell'anno scorso con una bella 1100/103, navigato dalla moglie Stefania Biacca.

Tra il grosso gruppo dei partecipanti alcune vetture importanti come Osca 750, Ermini 1100, Stanguellini ed una rara Fiat Zanussi Mille Miglia del 1948.

Al fulmicotone la lotta tra Dell'Acqua e Torti, sempre divisi da 2 centesimi, con Aliverti, Senna, Donzelli e Celadin dietro. Il caratteristico trasferimento al Passo del Brallo e la discesa verso il fondovalle davano un poco di respiro alla corsa. A Marsaglia dove il Trebbia scorre pulito e freddo, l'ultimo gruppo di rilevamenti erano pronti per dare il volto definitivo alla classifica. Questi passaggi decretavano la superiorità di Maurizio Aiolfi che si aggiudicava la gara davanti a Guido Barcella, autore di una grande prestazione ed a Mozzi. Dietro chiudevano nell'ordine Dell'Acqua, Aliverti, Torti, Celadin, Crugnola, Zelaschi e Donzelli.

Un trofeo Renati - Bobbio Penice alla sua prima edizione terminato nel consenso generale con la prospettiva di un avvenire di alto livello.

**Fulvio Negrini**

*In alto, una Diatto 205*

*Barchetta Ermini 1100 di Tenconi-Cambiaghi.*



*Pulmino Volkswagen "Bullit" della compagnia aerea tedesca, arrivato dalla Germania per l'occasione con il gruppo dei tedeschi.*



# La Manovella

## IL CVSP DI BOBBIO RIUNISCE GLORIOSE PAGINE DI STORIA DELL'AUTOMOBILE



Grande soddisfazione e successo per il Club CVSP di Piacenza, organizzatore del XIV Trofeo Antonio Renati e I Trofeo Città di Bobbio nella suggestiva ambientazione della val Trebbia. La manifestazione di regolarità si è svolta sulla famosa salita del Passo Penice con partenza da Bobbio. Questa corsa, nata negli anni '30 su geniale intuizione dell'allora Podestà Antonio Renati, ha visto nel corso degli anni partecipanti famosi e vetture prestigiose. Tra i vincitori di quei lontani anni si annovera anche Enzo Ferrari che corse su questi tornanti con la sua Scuderia alla guida dell'Alfa Romeo. A distanza di quasi 80 anni, ecco la stessa Alfa affrontare ancora le rampe verso il Passo Penice con alla guida il famoso pilota Bruno Giacomelli, in compagnia degli ex colleghi Mauro Pregliasco e Beppe Gabbiani alla guida di una Ford GT 40, la stessa guidata da Jacky Ickx a Le Mans. Presente, con gran dispiegamento di mezzi, il Museo Lamborghini con il presidente Stephan Winkelmann, Maurizio Reggiani direttore della ricerca e sviluppo e Filippo Perini, Capo del Centro Stile; come notevole è stata anche la presenza di modelli dei musei Audi e Volkswagen. Tra i partecipanti illustri il grande collezionista Corrado Lopresto alla guida di un'Alfa Romeo carrozzata Aprile con cui difenderà i nostri colori al prossimo Concorso d'Eleganza di Pebble Beach. La gara è stata vinta dalla coppia Aiolfi-Zambianchi su Mini Cooper 1300 del 1972 davanti a Barcella-Ghidotti su Porsche 356 del 1963, terzi Mozzi-Biacca su Fiat 1100 103 del 1957.



**XIV Trofeo  
Antonio Renati**

*Il Club Veicoli Storici Piacenza, gli Sponsor e tutte le persone che hanno collaborato per organizzare questo evento Vi ringraziano per la Vostra partecipazione.*

*Il nostro obiettivo è stato quello di farVi vivere un fine settimana tra motori, musica, suggestivi panorami e..... buona cucina.*

*Ci auguriamo che, tra le vie di Bobbio e le strade che attraversano le nostre valli, tutti i partecipanti, campioni e non solo, abbiano vissuto giornate di sport, cultura e soprattutto divertimento.*

***Arrivederci all'edizione 2013***

*Il Presidente C.V.S.P.  
Ing. Giovanni Lanati*

---

*Testi di: Maurizio Cella, Diego Garilli, Giovanni Lanati*

*Foto di: Paolo Castelli, Umberto Guizzardi, Tony Loforti, Romeo Macellari, Omniauto*

*Redazione: Maurizio Cella, Riccardo Pacini, Carlo Reposi*

*Stampa: GraficheBobiensi*

**VIETATA LA RIPRODUZIONE - TUTTI I DIRITTI RISERVATI**



La buona cucina  
vi è stata proposta da

*Ristorante*  
**Albergo Piacentino**  
*Bar*

29022 BOBBIO (Piacenza) Piazza S. Francesco, 19  
Telefono 0523.936266 - Tel. e Fax 0523.936563  
[www.hotelpiacentino.it](http://www.hotelpiacentino.it) - [info@hotelpiacentino.it](mailto:info@hotelpiacentino.it)

**Albergo** ★ ★  
**GIARDINO**  
**Bar - Ristorante**



Piazza S. Francesco 12  
29022 - BOBBIO (PC)  
Tel. e Fax 0523 936247



enoteca s. nicola

Società Agricola snc  
di Bonacina Piero & C  
Contrada dell'Ospedale  
29022 Bobbio (PC)  
Tel. (0523) 93.23.55